Anno IV. -N. 1158 Trieste, Mercoledì 11 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1158

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino o petit: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Peste in Persia. COSTANTINOPOLI 8. Si conferma che è scoppiata la peste ad Hamanou sulle frontiere persiane Vi furono cento morti in otto giorni.

Un drama tra le belve. PARIGI 10. Un drama spaventoso ha conturbato iersera lo spettacolo al Circo d' Inverno. Il domatore Williams entrò come al solito nella gabbia delle belve, contenente 2 tigri e 4 leoni. Mentre facevali saltare, un grosso leone gli passò di dietro mordendolo alla gamba. Quattro denti penetrarono presso il ginocchio. Williams ebbe appena la forza di uscire, e cadde nelle braccia del personale. Intanto succedeva tra gli astanti un gran tumulto, grida e svenimenti delle signore. Williams fu condotto a casa. Non morrà, ma il suo stato richiede una lunga cura.

La malattia del generale Grant. NEW YORK 9. I medici dichiarano disperato lo stato del generale Grant, e non gli dànno più di sei mesi di vita. Il cancro alla lingua è dovuto all'abuso di tabacco. Il generale vi rinunziò quando si annunziarono i sintomi del male, ma era tardi. Egli soffre di forti dolori all'orecchio destro ed al cranio. Malgrado il pessimo stato della sua salute, Grant dedica 8 ore del giorno a dettare al figlio le sue Memorie come soldato e presidente. Di quest'opera è finito il primo, e quasi il secondo volume.

Infortunio. PARIGI 10. A La Rochelle, mentre si lavorava a quel porto, la tempesta capovolse un cassone di aria compressa contenente 25 operai: 5 furono salvati, 20 si annegarono.

Ammalata. LONDRA 10. L'ex-imperatrice Eugenia si è ammalata in seguito alla scossa ricevuta saltando, com'è noto, di carrozza.

Notizie marittime. SINGAPORE 8. Arrivò qui il piroscafo del Lloyd a.-u. *Elektra*, da Hongkong diretto per Trieste.

— ADEN 8. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Berenice*, proveniente da Hongkong, proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

Incendio. BREMA 9. Una parte dello stabilimento macine Antonio Nielsen e C. è in fiamme sin dal pomeriggio; il fuoco ha preso vaste proporzioni, ma v' ha speranza di localizzarlo.

— MONACO 9. Nel teatro di Corte è scoppiato un incendio che fu spento prima che potesse prendere serie proporzioni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.16, tram. 5.55 — *Oggi*: S. Costantino. — *Domani*: S. Gregorio il grande, papa. — Termometro C. ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 13.6. — Altezza barometrica 757.8.

Consiglio di città. Aperta la seduta, viene data comunicazione al Consiglio della nomina dell'on. Moisè Luzzatto a presidente del Curatorio Revoltella, in seguito alla morte del Barone de Scrinzi.

Avendo il signor Riccardo Pitteri rifiutata la carica di membro del Curatorio Revoltella, è eletto a sostituirlo, l' on. Stalitz, con voti 25.

Il podestà rende noto al Consiglio qualmente l'on. Venezian abbia presentato le sue dimissioni da membro sostituto dell' Istituzione fondazionale Revoltella, riservandosi di mettere all'ordine del giorno della prossima seduta la nomina di un nuovo membro sostituto, qualora l'on. avv. Felice Venezian persistesse nel non voler ritirare le presentate dimissioni.

L'on. Geiringer dà lettura della relazione commissionale sugli studi tecnici riflettenti le opere portuali e le congiunzioni ferroviarie di cui veniva incaricato il civico ufficio tecnico, nella seduta delegatizia del 7 marzo a. d.

L'ufficio tecnico, corrispondendo con lodevole zelo all' incarico avuto, presentava, per opera dell' ingegnere in capo Dr. Lorenzutti, in data 20 ottobre dello stesso anno, il relativo operato, e l' inclito Consiglio, nella seduta del 7 gennaio a. c., lo rimetteva per esame e riferta alla rapportante Commissione che risultò composta dagli onorevoli Dimmer, Geiringer, R. Luzzatto, Perissini, Righetti, Stalitz e Ventura.

Dalla riferta della commissione risulta essere dessa d'accordo pienamente coll'operato dell' ufficio delle publiche costruzioni per quanto concerne l' ubicazione e la disposizione delle opere portuali proposte e di non tener conto del voto della minoranza che, pur d' accordo con tutte le altre conclusioni della commissione, si dichiarò però favorevole alla spianata di S. Andrea per collocarvi la stazione della ferrovia di Herpelje, mentre l'ufficio tecnico, concorde la commissione, proponeva che la futura stazione di Herpelje sorgesse fra le case del fondo pensioni del Lloyd ed il vicolo all'Officina.

Dopo lunga discussione a cui prendono parte gli on. Righetti, Combi, Venezian, Geiringer il Consiglio adotta la proposta della commissione, di avanzare, cioè, all'eccelso i. r. Ministero del commercio, l'operato del civico ufficio delle publiche costruzioni colla calda preghiera di volerlo prendere in considerazione per quanto concerne i lavori che l' amministrazione dello stato va ora ad intraprendere.

Data lettura della proposta per l'istituzione di un posto di gendarmeria in Basovizza, l'on. Schivitz chiede la parola.

Dice quali siano stati i funesti effetti „della tanto vantata non esistenza dei comuni rurali" del nessun potere dei capovilla, e come *col gentarmeria si può sopprimere i delitti di trasgressione*; parla di *comuni interessi*, di progressi e di cento altre cose. Non vuol fare nessuna proposta perchè sa che sarebbe inutile (!) Finisce con un „credo, si ricorderanno l' impossibilità di poter andare avanti con questo modo di amministrazione !" Di fuori piove!

Intanto il consiglio adotta la proposta d'istituire a Basovizza un posto di gendarmeria composto dal capo e da due uomini ed all'uopo stanzia, per spese di primo impianto, la somma di f. 200, e per ciascun anno successivo quella di f. 250.

Notiamo che l' on. Dimmer abbandona il suo posto per recarsi a parlare confidenzialmente coll'on. Schivitz. Fiato sprecato, on. I vicepresidente!

Il Consiglio adotta la nomina del Dr. Tonicelli a membro del curatorio della pia fondazione Scaramangà, e adotta, dopo le efficaci parole dell'on. Vierthaler e Moisè Luzzatto, la domanda del collegio medico del civico ospitale per l' attivazione di un posto di medico chirurgo secondario per l'ottavo riparto (ebeti).

La seduta è levata alle ore 9.10.

Elargizione. Un anonimo, in occasione di un lieto avvenimento in famiglia, ha rimesso all'Unione filantropica triestina „La Previdenza" l' importo di fiorini 100. La Direzione di questo sodalizio rende le sue migliori grazie al generoso donatore.

Un divieto. Togliamo dall' *Indipendente*: „A quanto rileviamo, la Società degli alpinisti tridentini, residente a Rovereto, aveva, con generoso pensiero, raccolto ital. lire 250 a favore delle famiglie italiane colpite dalle valanghe. Sembrando a quell'associazione insufficiente la somma raccolta di fronte all' immane disastro, essa aveva progettato di aprire una sottoscrizione publica e, chiestane l'approvazione all' i. r. Ministero dell' interno a Vienna, ne ebbe in risposta un rigoroso divieto."

Il Conte Rosso proibito. Rileviamo che la i. r. censura non ha permesso la rappresentazione del *Conte rosso*, la bella comedia di Marenco.

Publicazione. In una di quelle semplici, ma pur tanto simpatiche edizioni dei Fratelli Treves si è publicato ieri *Morgana*, romanzo di Alberto Boccardi.

Per oggi il semplice annuncio.

Un romanzo di Alberto Boccardi ha tutto il diritto di esigere una recensione seria e coscienziosa, e noi la faremo dopo letto il volume.

Un tatuato. Trovasi a Trieste alloggiato all' „Hôtel de la Ville" il capitano Giorgio Costentenus, tatuato dai barbari chinesi, perchè ritenuto colpevole nella ribellione contro l'imperatore della China.

Il suo corpo contiene 388 stupende figure di animali, uccelli, pesci, rettili, nonchè geroglifici. Riteniamo sia lo stesso che fu parecchi anni or sono a Trieste e conosciuto sotto il nome: *Il tatuato di Birma*.

In questo frattempo è stato in America, ove, facendosi vedere, ha guadagnato, a quanto ci dicono, un patrimonio.

Quarantene. Annunciano da Alessandria che furono stabilite le quarantene per le provenienze da Bombay e Madras.

Gentile commemorazione. Ieri, secondo anniversario della morte di Pietro Mattei, direttore del Ginnasio comunale, fu deposta da alcuni alunni del Ginnasio comunale, una ghirlanda di fiori sulla tomba dell' amato defunto.

Contemporaneamente alcuni amici hanno offerta alla famiglia dell' ottimo direttore una tela su cui il pittore Francesco Armanni ritrasse con valentia le sembianze del Mattei.

Associazione medica. La seduta di iersera destò un certo interesse e noi crediamo di far cosa grata riportando in succinto quanto ebbero ad esporre i D.ri Costantini, Florio e Pertot.

Il Dr. Costantini presentò, in una signora, un caso di cataratta, in cui era sopravvenuto un assorbimento spontaneo; caso questo rarissimo. Ora l'ammalata vede senz'aver dovuto subire la più piccola operazione.

Il Dr. Florio riferisce un caso rarissimo di *morbus Addissoni* nella persona di un muratore quarantenne, il quale era affetto anche da tubercolosi: morì però in seguito al *morbus*. Il Dr. Florio fa lodevolmente l' istoria della malattia citando eziandio gli esperimenti fatti e cede quindi la parola al Dr. Pertot, il quale presenta il preparato anatomico facendo risaltare la teoria riferibile ad una lesione del gran simpatico.

L'arrestato al „Caffè Pitschen." Sull' individuo arrestato sere sono al Caffè Pitschen, mentre prestava assistenza al povero Zenatti, rileviamo i seguenti particolari dalla *Venezia*:

„Il signor Viscuso Franco Antonio, negoziante in Spaderia, denunziò l'altro giorno che certo Rosario Gianettini da lui ospitato fino dal novembre 1884, lo aveva derubato di circa lire 3000 mediante scasso di mobilia e in epoche ripetute - non precisate. - Fatte indagini, la Questura venne a stabilire che il sedicente Rosario Gianettini altri non era che certo Russo Giacomo da Palermo, latitante, condannato nel dicembre 1883 dalle Assise di Palermo a 10 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta. In seguito alle buone misure prese, lo stesso si poteva arrestare a Trieste ove se n' era fuggito fino dalla sera del 3 corr."

Operazione chirurgica. Ieri è arrivato da Vienna, il rinomato medico primario dell'ospitale di Vienna, il prof. Dr. de Dittel.

Il Dr. Dittel è arrivato qui per praticare un' operazione al sig. bar. Völkl, il di cui stato era aggravatissimo questi giorni, non tanto per la pneumonite, di cui è guarito, quanto pel male della pietra. A quanto ci vien detto l' operazione, alla quale assistettero anche i medici signori: D.ri Escher, Nagy e Fischer, riuscì bene. Almeno, nelle ore pom. il sig. Völkl era molto sollevato.

Il Congresso della Previdenza indetto per lunedì 9 corr. è andato deserto per mancanza di numero legale dei soci intervenuti. Avrà luogo invece venerdì 13 corr. alle ore 7½ pom. precise, nella sala della Società Operaia (Piazza Nuova) con l' ordine del giorno già diramato.

Decesso. Oggi alle 4½ avranno luogo i funerali del signor Salomone Levi-Mondolfo, morto dopo breve malattia. La notizia del decesso ha destato un senso di vivo rammarico in quanti conobbero l'ottimo uomo, che spese, si può dire, la sua vita in atti di carità, unendovi sempre una rara modestia. Una gran parte della sua sotanza è andata ai poveri, che aiutava ogni qualvolta poteva con la parola e col denaro.

Suicidio. Il portalettere Antonio Pickel, fu sorpreso, ierl'altro, dai propri colleghi mentre in ufficio riponeva una lettera in saccoccia. Gli venne tosto fatta restituire la lettera e, mandato ad avver-

---

Il delitto del parco Newton*) 4

Romanzo inglese ridotto da A. Mouraux.

Prima traduzione italiana.

II.
L'eremita di Gatehouse.

Lionello Dering aveva allora ventott'anni, aveva statura alta e robusta, e una cera abbronzata dal sole e dalla pioggia. I suoi occhi grigi scuri, guardavano in faccia chi parlava con lui, come per legger nel suo pensiero. Portava tutta la barba d'un color d' oro pallido, sotto la quale nascondeva dei labbri grossi e a linee decise che denotavano una gran forza di energia e di volontà. Da tre anni egli abitava come un eremita la tenuta di Gatehouse, lontano dagli amici e dal mondo: e la vita libera all' aria aperta, i duri lavori ai quali erasi abituato in questi ultimi anni, avevano giovato tanto nella sua complessione, da far di lui uno di questi insulari robusti e giganteschi come di frequente si vedono nella razza anglo-sassone.

Il padre e la madre di Lionello erano ambedue di buonissima famiglia: ma disgraziatamente il padre non era ricco, sicchè, i parenti di sua moglie non avevano voluto mai approvare questo matrimonio.

Dopo nove anni di vera felicità, Goffredo Dering morì lasciando la vedova con due figli, Lionello di otto anni e Riccardo di sei. La signora Dering aveva una rendita di seicento lire che la previdenza di suo marito le aveva messa da parte; ed essa era troppo altera, per sottomettersi ora alla sua famiglia che l' aveva respinta il giorno del suo matrimonio; era dunque con questo poco che doveva campare e pensare all'educazione dei suoi bambini. Postili quindi in un buon istituto, essa si ritirò a Cheltenham presso certi Langshaws amici e parenti alla lontana di suo marito, i quali erano ricchi affittuari di terre; le avevano offerto ospitalità e credevano di non poter mai fare abbastanza per la bella signora Dering e per i suoi due piccoli figli.

Lionello nella sua prime giovinezza aveva il più delle volte passato il tempo delle sue vacanze alla loro fattoria, a tre miglia da Cheltenham dove era sempre il benvenuto, e dove aveva imparato a montare a cavallo, a guidare, a cacciare, e a ben dirigere una fattoria. Quando ebbe terminati i suoi studi, sua madre e lui stettero lungo tempo indecisi sulla scelta di una carriera. La povera donna tremava all'idea di dividersi da quel figlio che adorava, e di lasciarlo abbandonato e solo in questo mondo pieno di seduzioni e di vizii che essa conosceva ben poco, ma del quale aveva sentito farne dei sì terribili racconti.

Così passarono i giorni, le settimane e i mesi, fintantochè presentatatasi per Lionello l'occasione di un bell' impiego nelle Indie, essa dichiarò che sarebbe morta se egli l'avesse lasciata; e Lionello che l' amava teneramente, vedendola di una salute così debole e delicata, le promise di non l'abbandonare.

— Or bene, lascia che vada io nel suo posto, disse Riccardo, abbracciando sua madre, se mi ami lascia che io parta.

Lionello restò a casa presso la madre e Riccardo partì invece di lui. Sei mesi dopo la signora Dering morì istantaneamente; e Lionello si trovò solo e con trecento lire sterline di denaro contante ed una piccola tenuta sulle rive del mare.

Un certo Schlager, negoziante danese, che già da molti anni conosceva Lionello, che aveva amata sua madre e non era mai riuscito a deciderla di prenderlo per marito, offrì un posto a Lionello nella sua casa di commercio a Liverpool; ma egli ormai troppo abituato all'aria libera di campagna, preferì piuttosto restare presso i Langshaws e aspettare che si presentasse un' occasione propizia per raggiungere il fratello nelle Indie.

Da che Dorotea Saint George aveva sposato Goffredo Dering, nè il padre di lei, nè alcuno della sua famiglia l' aveva più rivista, meno il fratello minore, che aveva dato il suo nome a Lionello, il maggiore dei suoi nipoti. Egli era soldato: e poco dopo il matrimonio della sorella aveva dovuto partire con l'esercito per le Indie. Tornato molti anni dopo, col grado di generale, in congedo per un anno, per rivedere i parenti e gli amici ancora vivi e fra questi la sorella Dorotea, si sentì preso da una gran simpatia per Lionello, forse perchè portava il suo nome, ma più perchè rivedeva sè medesimo giovanetto in questo bel ragazzo dalle larghe spalle e dalla faccia bronzina. E appena tornato nell'Indie erasi occupato di cercargli un impiego lucroso, e facilmente ci era riuscito.

Già abbiamo veduto come Riccardo fosse partito invece di suo fratello, e come questi avesse potuto assistere alla morte di sua madre.

Rimasto solo Lionello pensò di riunirsi a Riccardo nelle Indie e ne scrisse allo zio; ma avanti di riceverne risposta, un avvenimento imprevisto venne a cambiare tutti i suoi progetti.

(*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

tire l'autorità, il Pickel fu perquisito e perquisita venne pure la sua abitazione; nulla però si rinvenne, nè a casa sua, nè addosso alla sua persona, che dèsse ulteriore motivo a procedere in suo confronto; non rimaneva che il fatto isolato della lettera. Per questo venne sospeso dall'ufficio. Alla Polizia, dove venne condotto, fu assunto in esame; quindi rilasciato.

La sospensione lo accorò di molto, dappoichè egli asseriva di non avere sottratta la lettera per appropriarsi il contenuto, ma solamente per avere il vantaggio di recapitarla lui, sapendo che il destinatario della lettera usava dare una lauta mancia. Riteneva pertanto la sua una lieve trasgressione, per la quale la sospensione dall'impiego era castigo soverchiamente grave.

Alle 8 d'ierimattina uscì di casa, dicendo alla moglie che si recava al controllo della Posta. La moglie che sapeva della sospensione e l'aveva visto melanconico, abbattuto, provò una stretta al cuore nel vederlo uscire; decise di seguirlo. Poco stante, infatti, essa apparve nell'atrio dell'ufficio postale e stette lì buona pezza, in attesa che il marito scendesse.

Questi non discese, nè il poteva, perchè non vi era neanche salito. Era andato girando tutta la mattina per la città, quindi, verso il mezzodì si recò a Servola e, salito sul colle della chiesa, si spogliò fino a rimanere in mutande, poi spiccò un salto in mare. Qualche passante se ne avvide e corse ad avvertire le guardie. Queste si prestarono con tutta sollecitudine ad estrarnelo: era ancora semivivo, ma poco stante spirò. Alle 2 pom. il furgone Zimolo ne trasportava il cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Il suicida aveva 49 anni, era nativo da Mariazell presso Klagenfurt.

Alle 3 pom. d'oggi si faranno i suoi funerali, trasportandolo direttamente al cimitero.

Per fallimento colposo ed infedeltà sedeva, ieri, sul banco degli accusati una donnina vestita con una tal quale eleganza, certa Antonia vedova di Felice Birolla, d'anni 42. Era difesa dall'avv. Dr. Ricchetti.

L'accusa verteva sui fatti seguenti: l'Antonia vedova Birolla, dopo morto il marito, continuò a condurre la bottega da pizzicagnolo in via del Solitario n. 4, da esso relitta; gli affari andarono male, e in breve il passivo superò l'attivo; ciò non ostante la vedova seguitò l'esercizio. Da ciò l'accusa di fallimento colposo. Poi, i gruppi essendo - come si dice - venuti al pettine, ed avendo dovuto presentare lo stato, dessa non si fece scrupolo d'incassare dei crediti del suo defunto marito, che appartenevano alla massa dei creditori, commettendo con ciò un'infedeltà.

L'atto d'accusa dice che le cose stieno in questi termini. Al dibattimento, che si svolse ieri, le risultanze probatoriali non provarono, nè distrussero cotali accuse. La Corte giudicante, ha decretato che i rilievi assunti in questo processo, essendo insufficienti, rimandava gli atti al giudice inquirente, per rilievi ulteriori, ed intanto il dibattimente veniva prorogato.

Morte improvvisa Alle 2 ant. di ieri moriva improvvisamente il baulaio F. Pichez.

Nel pomeriggio d'ier l'altro, alle $4^1/_2$, dopo aver preso qualche po' di cibo a casa sua, s'era recato a prendere un bicchiere di vino. Poscia, dall'osteria passò nel suo negozio in via S. Nicolò; là si sedette e s'addormentò. Ad un tratto cadde colpito d'apoplessia.

Furono tosto chiamati i medici, ma tutte le loro cure non valsero a salvarlo. Alle 2 ant. era morto. Aveva 65 anni.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 9 alle 2 p. del 10 corr.

Vaiuolo. Colpiti 5 e precisamente: nel distretto di S. Giacomo 2, di S. Anna (compresa la villa di Servola) 1, di Farneto 1, di S. Giovanni 1. — *Varicella.* Colpiti 4. — *Difterite e croup.* Colpiti 1. Morti 1.

Teatro Comunale. Il tenore sig. Brasi presentatosi iersera davanti al publico in uno stato di viva commozione, man mano si rinfrancò. Il publico generoso sempre, tenne conto dello stato d'animo dell'artista e, dopo il quartetto del primo atto, applaudito a merito principale della Bendazzi, il Brasi tirato a forza da quest'ultima, s'avanzò anche lui alla ribalta. E l'applauso divenne così fragoroso.

L'incidente Brasi è stato dunque appianato nel modo migliore; la corrente di simpatia per un momento rotta è stata di nuovo riattivata e noi ci auguriamo di poter stampare il nome del Brasi con plauso allorquando fra breve, interpreterà egli pure la *Bianca di Cervia*.

Il teatro era pieno.

Nell'*Excelsior* dopo la scena del Cenisio ebbe luogo una grandissima ovazione. Coppini dovette presentarsi tre volte a ringraziare. La scena bellissima la si voleva ripetuta.

— Fra breve, per dare una serata di riposo alla sig.na Rossi che sostiene con tanta bravura la sua parte, verrà sostituita dalla ballerina viennese sig.a Louison, la quale vestirà da Civiltà, e la parte di quest'ultima verrà assunta dalla sig.a Monti.

Questa sostituzione provvisoria è attesa con una certa curiosità ed interesse.

Teatro Filodramatico. Gli esecutori della *Partita a scacchi* ebbero una chiamata. Quelli della *Niniche*, parecchie.

Questa sera una comedia nuovissima di L. Marenco, dal titolo *Mio marito*.

Giovedì 12 corr. ultima recita d'abbonamento. Sabato 14 corr. verrà aperto un secondo abbonamento per 15 recite.

Anfiteatro Fenice. Il mercoledì è la gran giornata dedicata ai bambini. Il Piccolo del *meriggio* publica tutti i mercoledì l'articolo istruttivo ad essi dedicato. L'Anfiteatro Fenice dà una rappresentazione diurna con programma appositamente scelto.

Ma oggi, oltre alla solita attrattiva, c'è qualche cosa di più; c'è una distribuzione a tutti, di scelti regali. In modo che oltre al divertimento i fanciulli hanno il vantaggio di portar e casa un balocco. Figurarsi che folla.

Lo spettacolo che incomincia alle 4 ore si chiuderà con la pantomima ridicola *I bimbi cattivi*.

Ladri onesti. I coniugi Bavea, da buoni borghesi, accostumano fare, nei dì festivi, la loro scampagnata. Domenica scorsa, dopo il pranzo, fecero come al solito: se ne andarono di conserva alle 4; stettero via 3 ore, poi se ne ritornarono a casa verso le 7. Giunti però al loro quinto piano, in via Carintia n. 21, ebbero a provare una brutta sorpresa: uno specchio della porta del loro quartiere era stato sfondato. Evidentemente quello era lavoro di ladri.

Entrati nell'appartamento, trovarono che tutto era stato manomesso: il caos addirittura. La biancheria, in ispecie era stata sciorinata, probabilmente con la supposizione di trovarvi del denaro, nascosto in qualche piega.

Rimessa ogni cosa a suo posto, i coniugi Bavea fecero, lì per lì, una specie d'inventario, affine di rilevare che cosa loro mancasse. Il furto non era davvero ingente: un cappotto, tre camicie nuove di cotone ed una catena d'argento dorato, ecco quanto mancava. Tutt'assieme un valore di 40 fiorini.

Visto e considerato che avrebbero potuto patire un danno molto più considerevole, i coniugi, per tre quarti consolati, ebbero ad esclamare:

— Erano ladri onesti!

Onesti fin che si vuole, ma se l'ispettore Tiz arriva a *cucarli*, è certo che non la passano liscia.

Altri ladri ed altri coniugi. Dalle 2 alle 5 pom. di lunedì, i coniugi Andrea e Maria U., si assentarono dalla loro abitazione in via Castaldi N. 404, I piano. Gl'illustrissimi signori *Ignoti* approfittarono dell'occasione per penetrarvi ed appropriarsi parecchi effetti, nonchè 3 fiorini in denaro.

Un pane di burro. Il facchino Antonio I., d'anni 23, rubò l'altra sera alle 7, un pane di burro fresco del valore di 80 soldi, nel negozio di pizzicagnolo di Antonio Papparoti in via Sant'Antonio. Colto in flagranti fu arrestato ed il burro ricuperato.

Bis in idem. Domenica abbiamo narrato di un mozzo del bark *Amor*, che mise il piede sotto una ruota d'un carro. Strana combinazione! ieri un altro mozzo dello stesso bark, andò all'ospitale per una causa eguale. È questi certo Matteo P., quindicenne, da Sansigo presso Lussinpiccolo. Nel saltare giù da un carro, si condusse sì poco destramente, che mise il piede destro sotto una ruota posteriore e riportò una ferita lacero-contusa.

Male improvviso. La vedova Teresa P., d'anni 40, veniva colta, ierlaltro, da improvviso malore in Corsia Giulia. Soccorsa e posta in una vettura, venne condotta alla sua abitazione in via Ireneo.

Ancora i casotti dei portinai Quello del portinaio Francesco K., in via della Cassa N. 3, venne preso di mira dal facchino Ferdinando I., d'anni 38. Costui stava tentando di aprirlo coll'intendimento di farvi un po' di pulizia, allorchè la polizia lo colse sul fatto. Tentò svignarsela, ma non vi riuscì. Fu agguantato e condotto in prigione.

Ogni giorno una. Perfette maniere. Galletti, il quale capitò a Trieste semplice operaio, ed ha messo insieme una bella fortuna con un negozio di calzature vecchie, essendosi ora ritirato dal commercio, si è messo a studiare con accanimento le belle maniere, perchè si accorse che la sua educazione è stata molto trascurata.

Giorni sono, in un pranzo, egli parlava dei cambiamenti avvenuti nella sua persona da che si è slanciato nell'alta società.

— Per esempio - diceva egli - quando io penso che prima io mi soffiava il naso con le dita! Adesso io mi sono corretto, aggiunse quindi, pulendosi il naso delicatamente con la manica dell'abito.

Teatro Comunale. (Ore $7^1/_2$) „La Traviata" — „Excelsior".

Teatro Armonia. (Ore $7^1/_2$) Compagnia milanese Ferravilla e C. „Ona partida alla mòra" „La modella" „I sciostree" „Francesca da ridere".

Teatro Filodrammatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore $7^1/_2$) „Mio marito" — „Una tazza di thè".

Anfiteatro Fenice. — Compagnia equestre italiana Depaoli-Marasso. (Ore 4) Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Borsa del 10 Marzo. Borsa ferma per le Rendite, e meno ferma per il Credit. L'aumento dello sconto a Berlino, ed alcune insolvenze a Vienna, fecero ribassare a 303.40, chiusa migliore 304, Länderbank 106, mentre le Rendite erano sempre fermissime, principalmente l'Ungherese oro 99.57. Qui pochi affari, Greci 346 a 348 nominali, Italiana $96^3/_4$ lettera, in chiusa conosciuto Parigi fermo, $97^3/_4$ domandata. Berlino chiude fermissimo fermo, $97^3/_4$ domandata. Parigi eccellente 110.22, 518, ragguaglia $304^1/_4$. Parigi eccellente 110.22, 97.85, 315 e 716. A Vienna però Credit poco fermo 303.80, Ungherese oro sostenuta 99.60.

Listino. Napoleoni $9.76^1/_2$ a $9.77^1/_2$, Zecchini 5.71 a 5.73, Londra 124.— a 124.50, Francia 48.70 a 49.—, Italia 48.55 a 48.80, Banconote italiane 48.60 a 48.75, Banconote germaniche 60.45 a 60.55, Rendita austriaca in carta 83.70 a 83.80, detta in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 99.25 a 99.45, detta in carta 5% 94.20 a 94.40, Credit 303 a 304, Prestito greco 5% fr. 347 a 349, Rendita italiana $96^{11}/_{16}$ a $96^{13}/_{16}$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Salomone Levi Mondolfo

di **M. D.**

cessò di vivere, dopo breve malattia.

I dolenti fratelli **Sabbato** e **Daniele**, la cognata **Giulia** nata **Terni** e Nipoti, ne dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici e conoscenti, dispensando tutti da visite di condoglianza.

I funerali del caro Estinto avranno luogo Mercoledì 11 corr. alle ore $4^1/_2$ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4, via della Zonta.

Trieste, 10 Marzo 1885. 1442

Il presente serve quale partecipazione diretta

FRANCESCO PICHEZ

Fabbricatore di Bauli

dopo breve e penosa malattia, spirò ieri alle ore 11 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Maria** nata **Repich**, la figliastra **Maria Cassetti**, la suocera **Carolina** ved. **Repich**, dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 11 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 17, via Valdirivo.

Trieste, 10 Marzo 1885.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 87. 1441

Urgente ricerca pianino buon stato. Offerte con prezzo, ecc., al „Piccolo". (10)

Si ricerca l'„Osservatore triestino" in seconda lettura. Indirizzo al „Piccolo". (172)

Una parigina con diploma insegna a scrivere benissimo il francese in 34 lezioni. Indirizzarsi al Cancello via Canale 7. (173)

Lezioni conversazione in tedesco e francese fiorini 2 mensili Via Francesco 6, I piano, scala seconda (180)

Giovane ottime referenze, conosce lingua italiana, tedesca, slovena, cerca collocamento in qualche casa commercio. Indirizzo „Piccolo". (181)

Affittansi quartieri prontamente Via Farneto e Traversale al Bosco. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (147)

Affittasi quartiere di 5 camere, cucina, andito spazioso, palchetti, acqua, in via S. Nicolò. Prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo". (171)

Via Bachi 7, davanti, secondo piano sinistra, 3 grandi camere disobbligate, camerino, cucina, f. 250. (174)

Da vendere una macchina Singer. Indirizzo al „Piccolo". (176)

Piccola macchina tipografica da vendere. L. Smolars. (97)

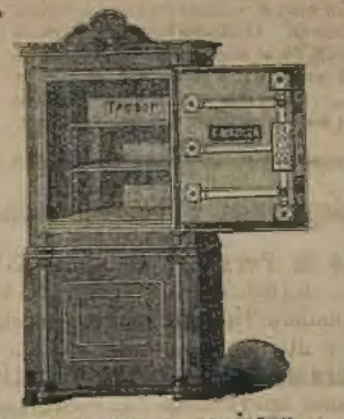
Da vendere 4 grandi piante aleandri e 3 delle arancio. Indirizzo al „Piccolo". (183)

M. Ricevuto mazzolino, non so chi ringraziare. Attendo uno scritto. F. P. (182)

SALMONE salato vendesi nel negozio commestibili Ignazio Ademich, rimpetto Telegrafo. (1163)

LE

CASSE FORTI



CASSE FORTI — CASSE FORTI

della premiata fabrica F. BLAŽIČEK, in Vienna, sono ora riconosciute come quelle di miglior costruzione. Offrono garanzia illimitata contro il fuoco e contro le infrazioni.

(Fabrica fondata nel 1853)

Decorato della Grande medaglia d'oro da S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I. Fornitore di Casse pel Governo Austriaco, e di materiali alle strade ferrate.

Grandezza	Prezzi *)	Grandezza	Prezzi *)
00	f. 66	4	f. 150
0	„ 76	5	„ 175
1	„ 92	6	„ 200
2	„ 108	7	„ 250
3	„ 125	8	„ 300

*) NB. Nei prezzi vanno comprese doppie serrature e tesoro. Merce franco ferrovia Vienna. Franco imballaggio e tassa spedizione.

Rappresentanza Generale

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

Oggi fu aperto in

Via dell'Olmo N. 8

un nuovo **FORNO**, ove viene lavorato e venduto buonissimo pane (anche biscotto) ad uso Italia. 1443

Sartoria Economica

di 800

Giovanni Batelli

Via Barriera vecchia N. 6 p. I

Avendo acquistato un vistoso assortimento stoffe fantasia (pura lana) per la stagione entrante, mi faccio un dovere di avvisare la mia numerosa e rispettabile clientela che nulla tralascerò onde essa venga soddisfatta tanto pel modo di confezione come pei relativi prezzi.

Giovanni Batelli.

Pane in ribasso.

L'amministrazione del **Forno Economico** in **via Madonnina 3**, rende noto che col giorno di ieri sono state aperte al publico due altre filiali **Via delle Legna 1** e **Via della Caserma 5**, ove trovasi vendibile il proprio pane **CON 2 SOLDI DI RIBASSO** per kilogr. Lo stesso pane trovasi anche vendibile nelle altre filiali: Via Malcanton N. 7, Via Molino a Vento 2 e nel suddetto forno. 1444

La buona ed eccellente qualità, unita al ribasso, non fa temere nessuna concorrenza.

Specialità: Vestiti completi f. 14, 16, 24. Soprabiti f. 12, 14, 18. Sacchetti f. 7.50 Calzoni f. 4, 6, 10. — CORSO N. 10 À LA VILLE DE MILAN. 1411

NUOVA

Sartoria Economica

Corso N. 20, p. I

Vestiti pura lana, sopra misura.
Vestiti *cheviot* da f. **12** in poi.
Soprabiti da f. **10** a f. **18**.
con grande assortimento

Vestiti fantasia

a prezzi da non temere concorrenza

ANCHE IN RATE.

Anche in rate — Anche in rate

The Singer Manufacturing e C.o NOVA-YORK.

PER SOLO

UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.

The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM,

Aghi per macchine „Singer" 3 a Fune, 30 la doz.